

«Sul terreno delle suore un business e tanti rischi»

11 / 9

Critiche Valiani (Lega): l'ente va avanti in barba agli slogan sul consumo zero di territorio e si espone a contenziosi

IL CASO

■ Come è noto, la vicenda del terreno delle suore Alcantarine tra viale Cesare Augusto, via Ariosto e via Tasso può dirsi finalmente conclusa e sorgerà un centro commerciale al posto dell'asilo che doveva essere costruito. Dopo un iter lunghissimo che ha visto sempre opposti il **Comune di Latina** e la nuova proprietà dell'area edificabile nel quartiere R2, lo scorso 4 dicembre si è tenuta in Regione l'ultima riunione tra i tecnici, all'esito della quale è stato espresso parere favorevole al progetto proposto ed esaminato. Sul terreno di circa cinquemila quadrati che costeggia viale Cesare Augusto potrà così essere realizzato un immobile ad uso residenziale e commerciale, con una quota di alloggi a canone calmierato, così come previsto dal Piano Casa cui il progetto si ispi-

ra. A criticare l'inerzia dell'amministrazione in questa vicenda è il coordinatore comunale della Lega Armando Valiani. Secondo l'esponente politico del partito di Salvini ancora una volta «l'incapacità politica e la scelta scellerata di Coletta e della sua Giunta di non voler tornare a pianificare il territorio stanno per causare danni milionari al nostro Comune». «Un terreno donato dall'Amministrazione alle suore Alcantarine - spiega Valiani - per finalità studentesche, passa di mano nonostante un vincolo di inalienabilità e si rivela un business per qualche privato. Così, tra un Commissario che non si costituisce in giudizio e un Sindaco che sceglie di non ripianificare il territorio comunale, oggi ci ritroviamo approvate in Conferenza dei Servizi ulteriori volumetrie residenziali e commerciali invece che una struttura scolastica a servizio della collettività». Per Valiani il tutto avviene in barba agli slogan sul consumo zero di territorio e con in più l'aggravante del

rischio di un risarcimento milionario ai privati che hanno già ottenuto il via libera alla nuova struttura su quel terreno. «Un capolavoro negativo in termini amministrativi - spiega - le cui colpe ricadono su chi ha scelto di non voler ripianificare in questi anni il nostro territorio comunale, aspettando l'inerzia degli eventi. Amministrare e governare una città, Latina soprattutto, significa assumersi delle scelte e pianificare il territorio comunale: azioni in questo campo sconosciute a Coletta e alla sua maggioranza». Valiani chiederà ai Consiglieri Comunali della Lega di protocolmare una richiesta di commissione trasparenza per far luce su questa vicenda che - dice - «rischia di essere un bagno di sangue per casse cittadine e una beffa per la nostra comunità». ●M.V.

Nella foto
il coordinatore
comunale della
Lega **Armando
Valiani**

Dalla conferenza di servizi l'ok al progetto dei privati sull'area di viale Cesare Augusto



L'assessore **Franco Castaldo**